PROPOSTA DI RISOLUZIONE AL PARLAMENTO EUROPEO, AD OPERA DEL GRUPPO "SOCIALISTI E DEMOCRATICI", PER UN RILANCIO DELLA POLITICA DI IMMIGRAZIONE DELL'UNIONE EUROPEA TRAMITE LA CREAZIONE DEI "CENTRI DI ACCOGLIENZA".

Visto:

- Il Regolamento Dublino II (regolamento 2003/343/CE; in precedenza *Convenzione di Dublino*), il quale determina lo Stato membro dell'Unione europea competente ad esaminare una domanda di asilo o riconoscimento dello status di rifugiato in base alla Convenzione di Ginevra (art.51).
- Quanto dichiarato nelle Convenzioni di Ginevra (I, II, III, IV), le quali regolano la protezione delle persone civili in tempo di guerra.
- Gli Accordi di Schengen del 1985, riguardo la libera circolazione per i cittadini degli Stati firmatari, degli altri Stati membri della Comunità o di Paesi terzi, i quali prevedono l'abolizione dei controlli sistematici delle persone alle frontiere interne dello spazio Schengen.

A. Considerando:

- L'assenza di frontiere interne alla cosiddetta Area Schengen (formata dai paesi che hanno aderito agli omonimi accordi)
- Lo status di rifugiati politici e rifugiati di guerra delle persone civili che richiedono asilo in Italia

B. Considerando che:

- Il regolamento di Dublino mira a "determinare con rapidità lo Stato membro competente [per una domanda di asilo]" e prevede il trasferimento di un richiedente asilo in tale Stato membro; lo Stato membro competente all'esame della domanda d'asilo sarà lo Stato in cui il richiedente asilo ha messo piede per la prima volta nell'Unione Europea.

C. Considerando che:

- la maggior parte degli stranieri che chiedono protezione e ospitalità in base alle convenzioni internazionali migrano perché perseguitati nel loro paese d'origine per le loro opinioni, la loro attività politica o religiosa, o perché provenienti da zone di guerra insicure, o ancora perché oggetto di discriminazioni o persecuzioni per motivi di appartenenza etnica
- dal 1988 a maggio del 2014 è documentata la morte, lungo le frontiere dell'Europa, di 19.603 persone
- di queste 19.603 persone, 2.352 sono morte solo nel 2011
- i morti del Canale di Sicilia nei primi cinque mesi del 2011 sono 1408
- è impossibile quantificare il numero di persone morte nei cosiddetti "naufragi fantasma"
- è altrettanto difficile controllare i movimenti via terra o fiume
- il numero complessivo di rifugiati riconosciuti residenti in Italia, a giugno 2009, è pari a 47000 persone, contro le 580000 accolte in Germania, le 290000 nel Regno Unito e le 16000 in Francia

Il gruppo "Socialisti e Democratici" del Parlamento Europeo:

1- **Richiede** la costruzione di specifici centri di accoglienza che forniscano consulenze legali e assistenze medico-sanitarie a tutti coloro che definiti migranti e/o rifugiati, ne facciano apposita richiesta.

2- **Richiede** che i centri d'accoglienza siano situati nei territori più facilmente raggiungibili via mare, come ad esempio l'isola italiana di Lampedusa e i paesi membri dell'UE, Malta e Grecia.

3- **Richiede** che i centri di accoglienza rivoluzionino l'idea stessa dei “centri di identificazione ed espulsione”(i CIE): essi infatti forniranno l'immediata tutela dei diritti umani fondamentali delle persone migranti, erogando loro i servizi di primo soccorso, sostegno ed aiuto al momento dell' arrivo sulla terraferma.

4- **Richiede** la creazione di un tavolo di discussione e confronto permanente con tutti i paesi dell'UE sui temi inerenti l'immigrazione e la conseguente integrazione delle persone che migrano da un paese coinvolto da crisi economico-sociali o situazioni di guerra e conflitti, a un paese facente parte dell'UE: tale Tavolo avrà il compito di discutere e attuare il progetto dei centri di accoglienza.

5- **Richiede** che la competenza economica dei centri di accoglienza sia esclusivamente dell'UE, alla quale richiediamo di costruire un apposito fondo per il progetto, grazie ai contributi del FMI (fondo monetario internazionale) e degli stati nazionali interessati.

6- **Richiede** che i paesi membri coinvolti nell'attuazione del progetto abbiano invece la competenza amministrativa e gestionale delle strutture di accoglienza.

7- **Richiede** che i centri di accoglienza diventino inoltre un'opportunità formativa e professionale per giovani laureati in Giurisprudenza, Scienze Politiche, Comunicazione Interculturale, Cooperazione e Sviluppo, Lingue e Culture Moderne, Medicina e Infermieristica.

8- **Richiede** la promozione di progetti di volontariato, stages e tirocini all'interno dei centri di accoglienza.

Affinché tutto ciò sia realizzabile,

9-Richiediamo indispensabile la revisione del regolamento di Dublino II del 2003 con l'istituzione di uno Status di rifugiato (politico e/o di guerra) non più solo nazionale ma anche e soprattutto **EUROPEO**.

Genova, 14 maggio 2014

Il gruppo S&D del Parlamento Europeo:

Giulia Benzo
Maria Francesca Gibellini
Giulia Serra
Carlo Musa
Marta Sciutto
Federica Del Boca
Chiara Saccani
Filippo Calcagno
Chiara Franzi
Andrea Schiaffino
Fabio Parodi
Denise Dolso